

pitture fatte nella sua città, e massimamente di figure piccole, nelle quali egli hebbe miglior grazia, che nelle grandi assai. Laqual cosa gli venne molto a proposito, perche vsandosi in que' tempi, per le camere de' cittadini cassoni grandi di legname, a vso di sepulture, & con altre varie fogge ne' coperchi; niuno era, che i detti cassoni non facesse dipignere; Et oltre alle storie, che si faceuano nel corpo, dinanzi, e nelle teste; In su i cantoni, e tallora altroue, si faceuano fare l'Arme, o vero insegne delle casate. E le storie, che nel corpo dinanzi si faceuano, erano per lo piu di fauole tolte da Ouidio, & da altri poeti, o vero storie raccontate dagli historici Greci, o Latini; e similmente caccie, giostre, nouelle d'amore, & altre cose somiglianti, secondo, che meglio amaua ciascuno. Il di dietro poi si foderaua di tele, o di drappi, secodo il grado, e potere di coloro, che gli faceuano fare; per meglio conseruarui dentro le veste di drappo, & altre cose preziose. E che è piu, si dipigneuano in cotal maniera, non solamente i cassoni, ma i lettucci, le spalliere, le cornici, che ricigneuano intorno, e altri cosi fatti ornamenti da camera, che in que' tempi magnificamente si vsauano, come infiniti per tutta la città, se ne possono vedere. Et per molti anni fu di sorte questa cosa in vso, che eziandio i piu eccellenti pittori in cosi fatti lauori si esercitauano, senza vergognarsi, come hoggi molti farebbono, di dipignere, e mettere d'oro simili cose. E che cio sia vero, si è veduto insino a' giorni nostri, oltre molti altri, alcuni cassoni, spalliere, & cornici nelle camere del Magn. Lorenzo vecchio de' Medici, ne iquali era dipinto di mano di pittori, non mica plebei, ma eccellenti maestri, tutte le giostre, torneamenti, caccie, feste, & altri spettacoli fatti ne' tempi suoi, con giudizio, con inuentione, & con arte marauigliosa. Dellequali cose, se ne veggiono, non solo nel palazzo, & nelle case vecchie de' Medici, ma in tutte le piu nobili case di Firenze ancora alcune reliquie. E ci sono alcuni, che attenendosi a quelle vsanze vecchie, Magnifiche veramente, & horreuolissime, non hanno si fatte cose leuate per dar luogo agl'ornamenti, & vsanze moderne. Dello dunque, essendo molto pratico, e buon pittore, e massimamente, come si è detto in far pitture piccole con molta grazia; per molti anni, con suo molto vtile, & honore, ad altro non attende, che a lauorare, e dipignere cassoni, spalliere, lettucci, & altri ornamenti della maniera, che si è detto di sopra; intanto, che si puo dire ch'ella fusse la sua principale, & propria professione. Ma perche niuna cosa di questo mondo ha fermezza, ne durà lungo tempo, quātunque buona, e lodeuole; da quel primo modo di fare, assotigliandosi gl'ingegni, si venne non è molto a far ornamenti piu ricchi, & agl'intagli di noce, messi d'oro, che fanno richissimo ornamento, & al dipignere, & colorire a olio in simili masserizie, i storie bellissime, che hanno fatto, e fanno conoscere cosi la magnificenza de' Cittadini, che l'usano, come l'Eccellenza de' pittori. Ma per venire all'opere di Dello, Il quale fu il primo, che con diligenza, e buona pratica, in si fatte opere si adoperasse. Egli dipinse particolarmente a Giouanni de' Medici, tutto il fornimento d'una camera; che fu tenuto cosa veramente rara, & in quel genere bellissima, come alcune reliquie che ancora ce ne sono dimostrano. E Donatello essendo giouanetto, dicono, che gli aiutò, facendoui di sua mano con stuccho gesso, colla, e matton pesto, alcune storie, & ornamenti di basso rilieuo, che poi messi d'oro, accompagnarono con bellissimo vedere le storie dipinte: E di questa opera, e d'altre molte simili, fa mézione con lungo ragionamento Drea